



Giovedì 26 e venerdì 27 settembre in Università Cattolica si svolgerà il convegno “Così vicini, così lontani: la via italiana ai social network”, promosso da OssCom (Osservatorio sulla comunicazione) della Cattolica e da altre quattro Università italiane (Urbino, Bologna, Bergamo, Calabria) nell’aula 110 in via Nirone, 15 a Milano a partire dalle ore 9.30.

---

A 10 anni dalla nascita di Facebook e dal 2008, quando è scoppiato il fenomeno nel nostro paese, come è cambiato il modo di pensare i social network? Quali strategie governano le nostre relazioni online? Quale immagine di noi stessi offriamo agli altri? Con quali criteri decidiamo di pubblicare alcuni contenuti e non altri?

In particolare la tavola rotonda del 27 mattina alle 11.45 su “10 anni con Facebook: italiani e social network nel racconto dei media” vedrà la partecipazione di alcuni esperti: Massimo Russo (direttore Wired Italia), Anna Masera (Social Media Editor de La Stampa), Claudia Vago (Social Media Curator), Giuseppe Granieri (saggista ed editorialista) e Simone Spetia (Giornalista Radio24).

La riflessione si svolgerà a partire da contributi di studiosi internazionali e nazionali, e dai primi risultati della ricerca di matrice sociologica e mediologica, svolta nell'ambito del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale 2009 (finanziata dal Ministero della ricerca e dell'università), dal titolo “Relazioni sociali ed identità in Rete: vissuti e narrazioni degli italiani nei siti di social network”, che vede il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, dell'Università Cattolica, dell'Università degli Studi di Bologna, dell'Università degli Studi di Bergamo e dell'Università della Calabria.

40 ospiti, tra keynote, discussant, chair e relatori, analizzeranno il fenomeno dell'uso di alcuni social media come Facebook e Twitter, mettendo a punto alcuni strumenti utili per individuarne le strategie d'uso più diffuse e le ragioni sottostanti.

In questa prospettiva le due relazioni degli ospiti stranieri che apriranno il convegno, il 26 mattina, il prof. Bart Cammaerts (London School of Economics and Political Science), e il prof. Adam Joinson (UWE Bristol) daranno un contributo sul ruolo decisivo dei vincoli strutturali delle interfacce e del funzionamento delle piattaforme social nell'influenzare pesantemente i nostri comportamenti quando ci muoviamo in questi ambienti online.

Le tre sessioni del pomeriggio, coinvolgendo i principali gruppi di ricerca italiani di provenienza accademica che si stanno occupando di social network nel nostro contesto nazionale offriranno

poi un'occasione di approfondimento in tre specifici ambiti: le sfide tecniche e metodologiche dell'uso dei cosiddetti big data generati dall'immenso traffico su piattaforme come Facebook e Twitter; le opportunità conoscitive per le scienze sociali offerte dai social media per lo studio di alcuni fenomeni come per esempio la partecipazione politica; le pratiche comunicative della cosiddetta social television e del digital storytelling.